

# Derby, il Lume blocca il cambio di orario



Alle 18.30. Lo stadio Turina ospiterà martedì pomeriggio FeralpiSalò-Lumezzane

## Legapro

La FeralpiSalò chiede di giocare alle 20.30  
Ma Cavagna: «Di sera più facile infortunarsi»

**BRESCIA.** Contrordine dovuto... alla scaramanzia: il derby non si giocherà alle 20.30. FeralpiSalò e Lumezzane non hanno raggiunto l'intesa per posticipare di due ore la sfida di martedì prossimo. La gara si dispute-

rà quindi regolarmente alle 18.30 allo stadio Lino Turina di Salò, come era stato precedentemente deciso dalla Lega.

**La richiesta.** Ad inizio settimana i leoni del Garda avevano chiesto ai cugini valgozzini di spostare la sfida «in prima serata». «Per poter avere una maggiore affluenza di pubblico - ci ha spiegato il presidente Giuseppe Pasini -, abbiamo proposto questo spostamento, in maniera di dar modo a tutti di raggiungere lo stadio. Anche perché si gioca di martedì e duran-

te la settimana la gente lavora...».

**Richiesta.** La richiesta però non è arrivata nemmeno alla Lega, perché il Lumezzane l'ha bloccata prima.

Abbiamo chiesto dunque al presidente dei valgozzini Renzo Cavagna di spiegarci il motivo: «Giuro che non sono mai stato scaramantico - ha scherzato -, ma dopo ciò che è accaduto nei derby serali, ho preferito non accettare. Non mi ha mai entusiasmato il fatto di giocare alle 20.30, perché è un orario in cui è molto più alta la probabilità di infortunarsi. Vedere per credere: quattro anni fa, in un'amichevole estiva serale contro i salodiani, il nostro centrale difensivo Mollestad cadde a terra rovinosamente dopo un contrasto e da quel giorno smise di giocare a pallone. L'anno scorso invece nel derby di andata, giocato sempre al Turina di sera (14 novembre, la Feralpi vinse 2-1, ndr) perdemmo Barbuti, che s'infortunò durante il riscaldamento e poi fu costretto a stare fuori parecchi mesi, e Russo, che durante il match si fece male ad una caviglia. Diciamo quindi che ora sono diventato scaramantico, perché più indizi fanno una prova. Spero solo sia una bella partita e che ci sia una buona cornice di pubblico. La stessa che troveremmo giocando alle 20.30, con al massimo un paio di persone in più: a parer mio quindi il gioco non vale la candela...». //

ENRICO PASSERINI